

# SCARABOCCHIARTE

## PROGETTO EDUCATIVO ANNO 2020/2021

La realizzazione di un bambino creativo, capace di superare l'omologazione imperante prodotta dalla cultura mass-mediale odierna, dipende da numerosi fattori, in gran parte collegati in modi diversi alle opportunità che offre la scuola.

La creatività va considerata diritto potenziale alla portata di chiunque, **creativi non si nasce, si diventa.**

Von Braun si esprimeva dicendo: "La creatività è l'idea di impiegare in modo nuovo cose note". E cosa è più noto per un bambino se non uno scarabocchio?

La creatività dei bambini esige l'impegno degli adulti che si intrinseca in linee semplici e più articolate che sono i principi per un progetto educativo ma liberale.

La scrittura è un linguaggio che traduce i suoni in simboli grafici.

Per scrivere non basta riconoscere, ma bisogna evocare i grafemi mentalmente (trasformando il fonema in grafema) e poi tradurli in gesti grafici dove è essenziale rispettare determinate regole di organizzazione spaziale e precisione motoria.

Il progetto è stato ideato in seguito ad un corso di formazione con *Tina Festa*. Implementato con la "valigetta dell'artista" di *Tullet Hervè* e *Alessandra Falconi*.

I lucidi contenenti nella valigetta hanno permesso ai bambini non italofoni, un'immediata lettura visiva, permettendo così di organizzare attività via via più complesse. Si possono far vivere ai bambini una serie di esperienze coinvolgenti, spaziando, con collegamenti multidisciplinari, dall'arte alla matematica, guidandoli verso la scrittura, senza anticipare schemi o strutture tipiche della scuola primaria. Inserisco una pagina del libro che accompagna la "valigetta dell'artista" per far vedere i segni grafici... Questi si possono utilizzare per catalogare (per quantità, per stranezza, per forma, ecc...). Progettare immagini, dettato grafico, creare texture, creare ritmi e alfabeti visivi.



Rhoda Kellogg (1898-1987), psicologa e direttrice di un asilo nido di San Francisco, raccolse più di un milione di disegni fatti da bambini di tutto il mondo tra i due e gli otto anni in un periodo compreso tra il 1948 e il 1966. Da questi disegni, Kellogg sviluppò un sistema di classificazione che potrebbe descrivere lo sviluppo dell'espressione grafica nei bambini piccoli partendo dagli scarabocchi sino a opere grafiche più complete e complesse. Nel 1969 Rhoda Kellogg pubblica l'opera *Analyzing Children's Art* che sarà tradotta in italiano nel 1979 con il titolo *Analisi dell'arte infantile* in cui analizza gli scarabocchi dei bambini. Con la Kellogg lo scarabocchio perde il suo carattere di «stadio» e acquista quello di «alfabeto» del disegno. Gli scarabocchi sono considerati da lei come «strutture portanti del disegno» o «elementi lineari di base» dello stesso. Gli «scarabocchi base», tutti presenti nei disegni dei bambini di due anni, sono:

	Puntino		Linea vagante attorcigliata
	Linea verticale singola		Linea ondeggiante o a zigzag
	Linea orizzontale singola		Linea a occhiello singolo
	Linea diagonale singola		Linea a occhielli multipli
	Linea curva singola		Linea spirale
	Linea verticale multipla		Cerchio a linee multiple sovrapposte
	Linea orizzontale multipla		Circonferenza a linee multiple
	Linea diagonale multipla		Linea circolare in svolgimento
	Linea curva multipla		Cerchio singolo incrociato
	Linea vagante aperta		Cerchio irregolare

In questo elenco possiamo riconoscere molti dei segni usati da Hervé Tullet nei suoi atelier e nei suoi libri. L'artista accompagna i bambini e le bambine proprio all'interno di quel catalogo di «scarabocchi base» che sembrano fare parte delle prime esperienze grafiche a tutte le latitudini per farne un vero e proprio alfabeto che permette approfondimenti diversi e plurimi. È importante incoraggiare i bambini nel lasciare tracce grafiche, dare spazio e tempo ai gesti spontanei, agli scarabocchi, al pieno dei segni che suonano nel silenzio della pagina. Possiamo giocare in molti modi anche solo «sostando» negli scarabocchi: possono essere giganti o microscopici, fatti con tutto il corpo o solo con un polpastrello, possono avere fretta o essere stanchi, aver voglia di saltare o abbracciarsi, avere paura o provare tristezza. Come ci suggerisce anche l'artista Cy Twombly (che può essere un artista con cui mettere in dialogo i materiali di Tullet e le sue proposte), possiamo mettere da parte il «concettuale» per recuperare il gesto, il movimento, il tracciare. Tracce aperte, confuse, immediate o interrotte... permettono ai bambini e alle bambine di entrare nelle loro mani, nei loro movimenti. In questa seconda parte del quaderno, esploriamo collegamenti nuovi dal lavoro di Tullet che permettono al bambino di continuare a manipolare il materiale anche alla scuola primaria aprendo nuove possibilità di ricerca visiva.

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- COORDINAZIONE DELL'ARTO SUPERIORE.
- SVILUPPO DELLA MOTRICITA' FINE.
- SVILUPPO DELLA COORDINAZIONE OCULO-MANUALE.
- SVILUPPO DELLE ABILITA' VISIVO PERCETTIVE.
- IMPOSTAZIONE DELL'IMPUGNATURA DELLO STRUMENTO GRAFICO.

## **TRAGUARDI DI COMPETENZE:**

- DISEGNA LINEE VERTICALI, ORIZZONTALI E CURVILINEE, CON MATITE, PENNARELLI, PASTELLI, TEMPERE, ACQUARELLI, TRATTO PEN, MARKER ECC...
- TIENE IN MANO LA MATITA NELLA POSIZIONE CORRETTA.
- PIEGA UN PEZZO DI CARTA IN TRE MODI DIVERSI: VERTICALE, ORIZZONTALE E DIAGONALE.
- SEGUE UN TRACCIATO GRAFICO DOPO ESEMPLIFICAZIONE RISPETTANDO LA DIREZIONE.
- INIZIA A RIPRODURRE QUALCHE LETTERA.
- SAPERSI ESPRIMERE E PERCEPIRE.

## **REALIZZAZIONE DI UNA STORIA**

Come tutte le fiabe cominciano con "C'era una volta", anche tutti i testi sugli esordi del disegno infantile cominciano in modo simile tra loro, con l'affermazione che il bambino scopre "per caso come la matita lasci una traccia". (Premessa presa dal libro IL DISEGNO).

Siamo partiti dal racconto inventato di:

### **LINELANDIA**

C'era una volta, ma c'è ancora, un paese di nome Linelandia, dove viveva il signor Punto.

- “Ciao, io sono il signor Punto”.

...Ma il signor Punto era tanto triste perché in un paese fatto di linee nessuno voleva giocare con lui perché era diverso.

Così decise di fare un viaggio per andare a cercare qualcuno che volesse giocare con lui.

Camminando, camminando, trovò un cartello sul quale era segnata una frase...TRA DUE METRI TROVI PUNTINOLANDIA.

Il signor Punto iniziò a saltare:

- “EVVAIIIIIII!!..finalmente troverò qualcuno che gioca con me!!!!!”

Così a Puntolandia i giorni passavano felici e tutti giocavano insieme, finché il giorno del compleanno del signor Punto tutti si misero a fare un trenino formando così, una lunga fila, così lunga, ma così lunga, che non si vedeva né l'inizio né la fine e, tutti insieme, decisero di chiamarla: linea retta.

- “Com'è lunga la linea retta!!!!...”.

La linea cominciò a salire sulle colline e si trasformò così in linea curva.

Continuò a camminare, salì e salì fino ad incontrare le montagne e si trasformò in una

Linea spezzata...ma una parte era ancora sulle colline e quindi la linea si trasformò in linea mista.

Il signor Punto e i suoi amici giocando e divertendosi, si accorsero di un trampolino.

Così decisero di saltarci sopra... E su e giù... E su e giù... Ed ecco disegnare nel cielo tantissime capriole fatte da linee intrecciate.

- “Ma che divertimentooo...iuppieeee...!!!!!”

Ad un certo punto i due pezzi di linea vollero sfidarsi, ed iniziarono così a litigare...

- “Vado prima iooo...”.

- “No! salto prima io!!!...io sono più lungo e io sono più alto!!!”

... Fino a che si spinsero e caddero in un burrone...rotearono e rotearono formando nell'aria bellissime girandole.

Poi, iniziarono però a divertirsi e cominciarono a ridere e a ridere fino a che si riunirono formando una lunga linea verticale.

Arrivati in fondo al burrone guardarono in alto per osservare quanto lunga fosse stata la loro caduta, si accorsero così di un meraviglioso

arcobaleno composto da tante linee curve concentriche...uno spettacolo!!



Così seduti uno di fianco all'altro decisero di ammirarlo formando così una linea orizzontale.

Conoscersi vuol dire dirsi il proprio nome e giocare insieme, esplorare posti nuovi e diventare per sempre amici.

FINE

## Documentazione dell'attività svolta dai bambini.



In circle-time recuperiamo le esperienze della memoria...

### **IL MARE:**

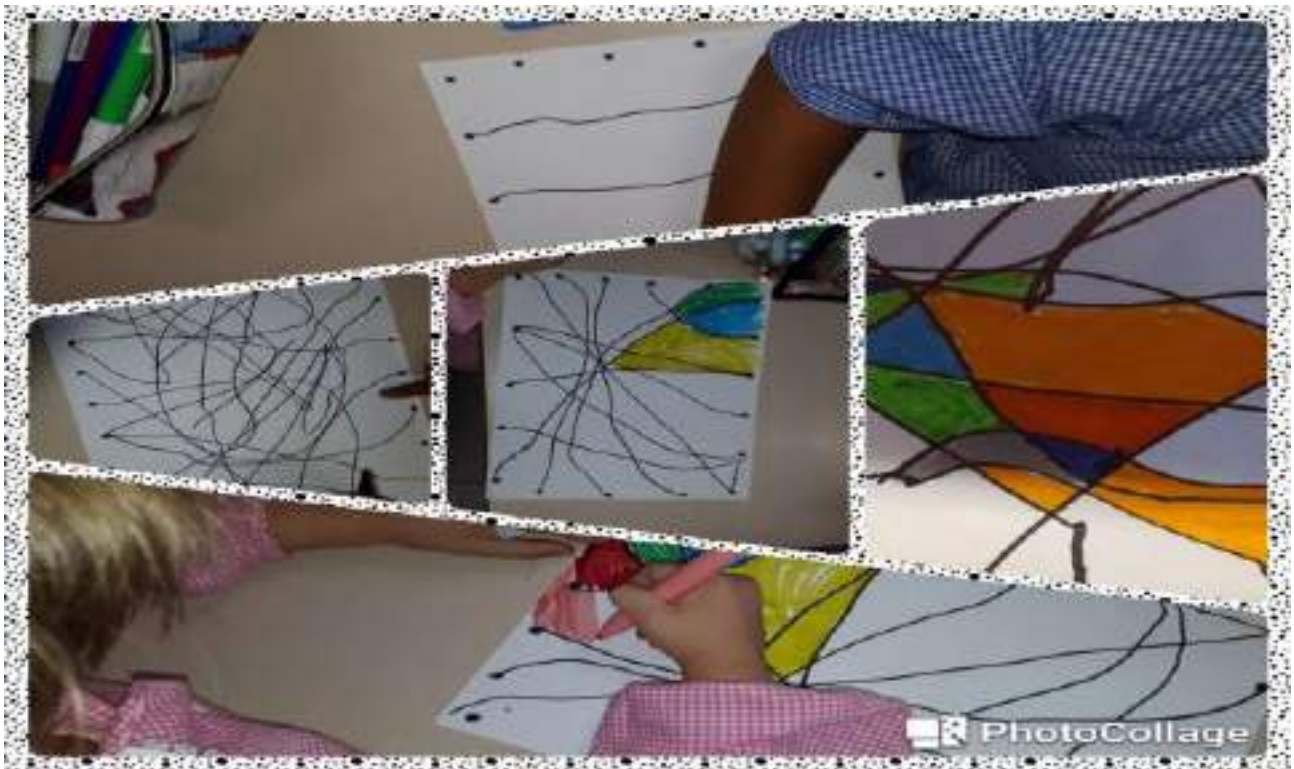
Più bambini descrivono la loro esperienza, a livello olfattivo (con il naso all'insù un bambino dice

sento l'odore del mare). L'insegnante richiede solo l'alternanza celeste e blu nel fare le linee. In un secondo tempo si disegnano i pesci.

Dopo la lettura del libro "un puntino" l'insegnante consegna il foglio, con i puntini intorno ad esso già fatti...

Consegna:

- "Fate delle righe per far incontrare i vostri puntini e colorate solo la parte chiusa".

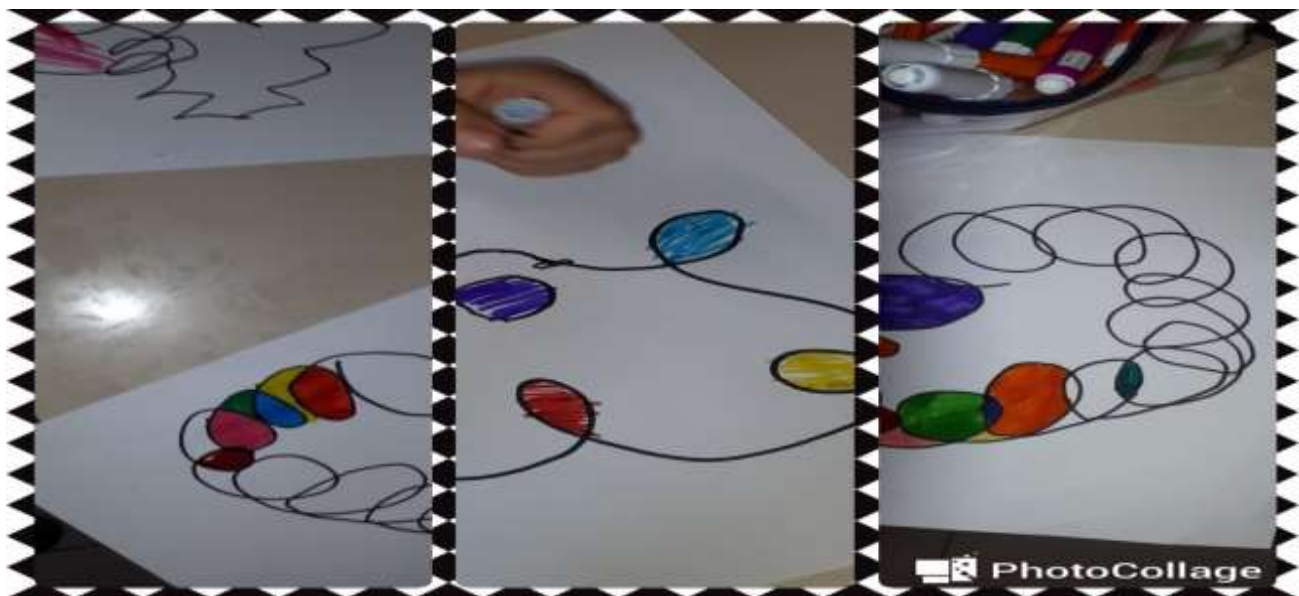


- “Ora disegna te i punti...”.





- “I punti e il filo, si chiudono in un grande abbraccio...prova anche te, se ci riesci non staccare il pennarello dal foglio”.



Ripassa il bordo delle foglie, dentro colora con linee o spirali...con linee di cartoncino nero, precedentemente ritagliate costruisci alberi AUTUNNALI.





- “Siamo in Autunno ...con le linee e i punti coloriamo le zucche, dopo la lettura del libro (“Da qui all’infinito”) di **Yayoi Kusama** un’artista Giapponese che colorava con i punti”.



Dopo aver visto il video dell’artista Reggie Laurent abbiamo fatto vedere ai bambini i post-it (alcuni bambini non li conoscevano). Il comando era di tagliare forme strane (come faceva l’artista nel filmato) e incollandole a piacere sul foglio, di disegnare dentro le forme, linee curve, orizzontali, spirali, pallini, etc... ma utilizzando il solito colore del post-it. Il giorno dopo abbiamo provato il contrario, foglio bianco e cera nera.



- “Linee, dentro, fuori...Sperimentiamo con i cerchi”.

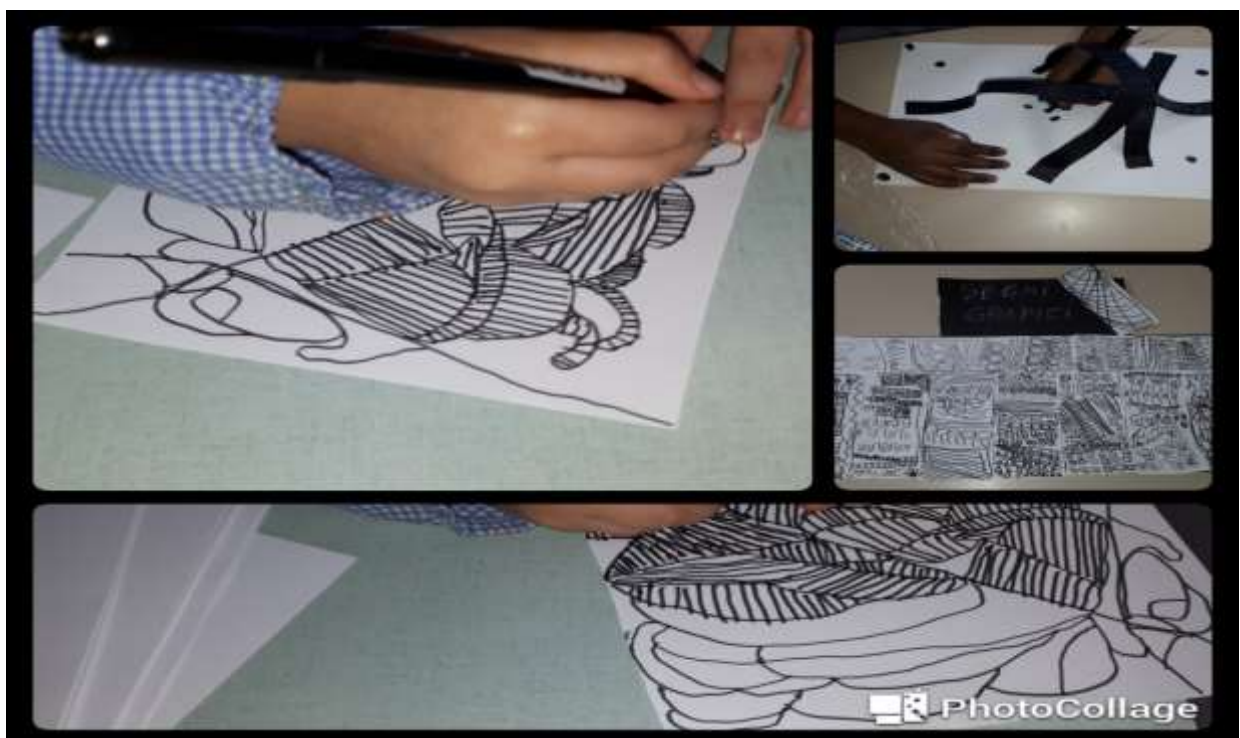




Date strisce nere di cartoncino bristol, tagliate precedentemente si chiede ai bambini, di incollarle, andando a creare campi chiusi, dove dovranno disegnare i grafemi.



Grafemi e linee in 3D:



**HALLOWEEN:** lettura del libro “Amico Ragnolo”.

- “Facciamo con le linee ragnatele e ragni”.



- “Ed una scacchiera...”. (Valutazione dell’acquisizione spazio-foglio).





- “Completa il disegno e riproduci grafemi secondo la tua creatività”.



- “Ora proviamo in 3D...”.



Schema corporeo.....Ricompongo il corpo, con linee e ritagli. Nei campi chiusi disegno con linee verticali, orizzontali, e spirali.



Visi ...disegno occhi, bocche, nasi e orecchie e metto nel viso ciò che voglio alla "Picasso".





Continuo con le mani e “facce” mescolando l’arte di Munari con Tullet.



Il mio nome inizia con la lettera... la riempio con segni grafici.



Scrivo il mio nome con strisce di carta.



I giorni della settimana con i pallini:





**NATALE:** è lucine fatte con le linee, un albero, un paesaggio natalizio, palline con linee ad occhielli multipli:



- “Riproduci alberi invernali con segni grafici”.





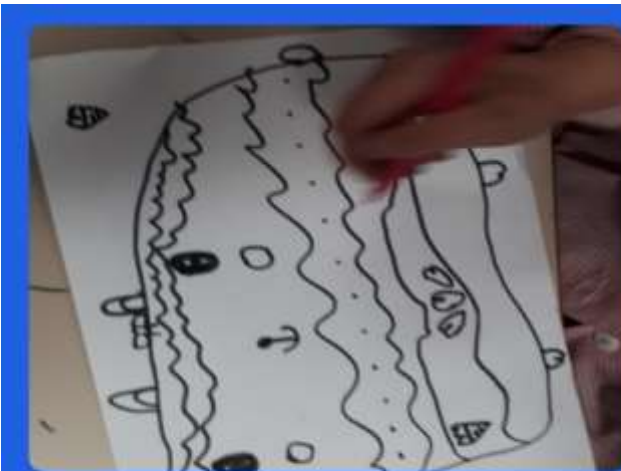


Pupazzi di neve, fiocchi di neve ed albero innevato alla KLIMT.





# DISEGNI LIBERI







PhotoCollage



PhotoCollage



PhotoCollage



Albero di carnevale in sezione e maschere in allegria:



Un'attività nata durante il circle-time, durante una conversazione sui grafemi e giochi inerenti alla fonologia... Un bambino ha esternato la sua idea di attività, e ci spiegava "con gli sportellini" ...Non riesco a capire la sua idea quindi gli ho chiesto di farci un esempio sul di un foglio in formato piccolo. Così ha fatto. Poi ci ha spiegato che lo "sportellino serviva a fare un grafema diverso tra il sopra e il sotto. Questo è il suo esempio in piccolo formato.



Disegno la mia mano: ritaglio, incollo, traccio linee ondulate/incrociate, per definire gli spazi chiusi, dove disegno grafemi diversi.



Fiori per l'albero in sezione:





Disegno con cerchi e linee: alberi di primavera e farfalle.



Per la festa della mamma con i nostri segni grafici, decoro un vaso dove verrà seminata una piantina da regalarle.

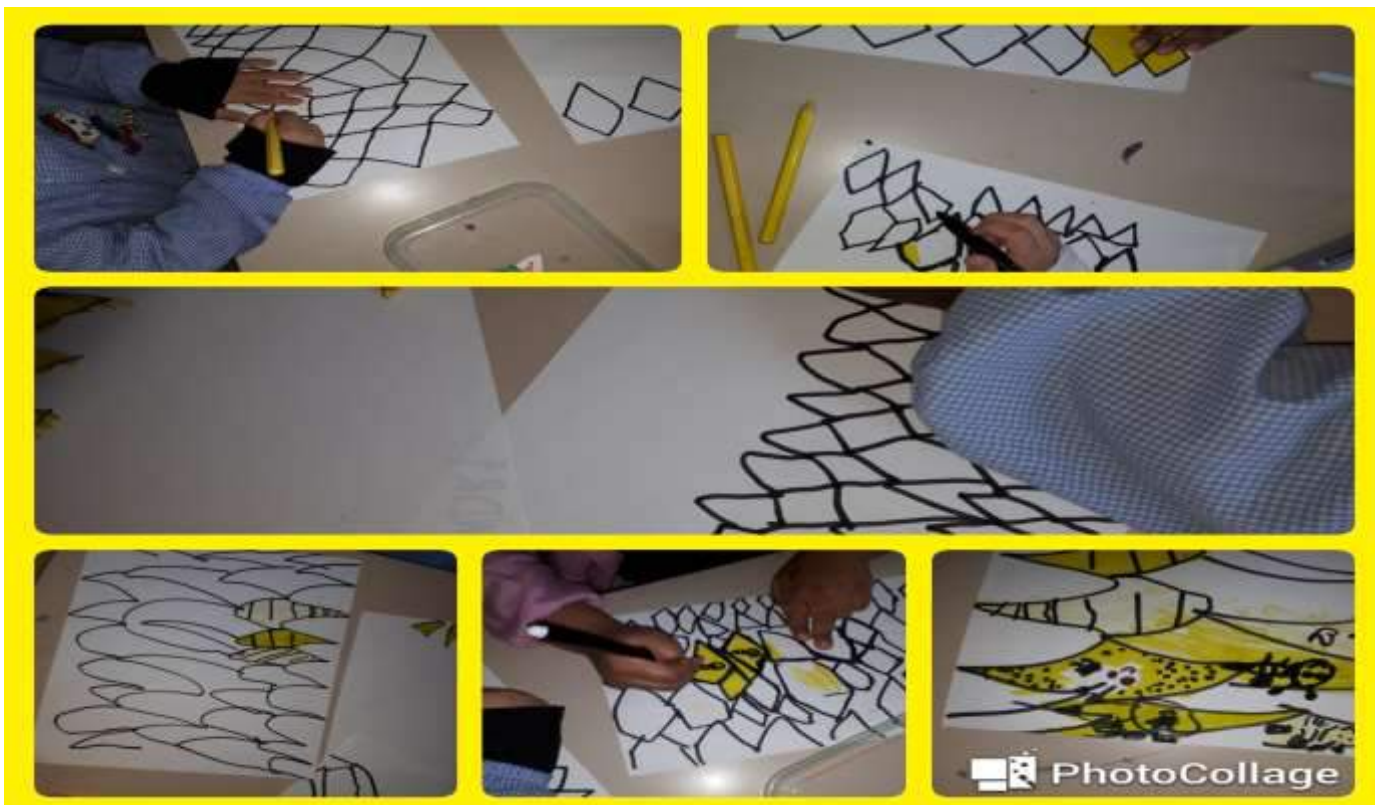




Preparo fogli A4 con spirali, linee a zig-zag, pallini ecc... strappo e riutilizzo i fogli per creare un albero.



“Giornata mondiale delle API” ... Con linee disegno le cellette, dove depositano il miele e le Api.





Comando: costruisci una griglia, con linee verticali ed orizzontali, l'insegnante inizia con il dettato grafico, delle forme che servono. Chiedendo ai bambini di disegnarle sulla metà del foglio A4. Ritaglio e costruzione da parte dei bambini di un personaggio.





Dopo la lettura del libro “ Un pesce è un pesce “ i bambini in circle-time hanno iniziato una conversazione sul mare. Il libro parlava di un lago, sapete la differenza?? L’insegnante chiede di disegnare il mare oppure il lago, con le linee, in forma libera.



Siamo giunti al termine della scuola dell'infanzia, con il "prato fiorito di Hervè Tullet", prepariamo il cartellone che servirà per la premiazione.